



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org



DA CHARLIE HEBDO



LA SANTA MESSA NELL'ARENA IMPREGNATA DAL SANGUE INNOCENTE DEI TORI

SANTA MESSA A BEZIERS, NELL'ARENA DEI TORI, L'ORGANIZZA IL SINDACO JEAN – LUC MENARD, IL DECANO SI ARRABBIA MA DOPO CHE L'HANNO OFFICIATA

<http://rue89.nouvelobs.com/2014/08/14/menard-acclame-a-messe-faut-arreter-baisser-pantalon-254214>

http://www.lexpress.fr/actualite/politique/feria-de-beziers-menard-impose-une-messe-le-front-de-gauche-s-insurge_1566032.html

<http://www.midilibre.fr/2014/08/19/les-reserves-de-l-archiprete-sur-le-succes-de-la-messe-de-la-feria,1039615.php>



IL GIGANTE CINESE CHE DIFENDE GLI ELEFANTI E I RINOCERONTI

CAMPIONE DI BASKET UN MITO IN CINA LOTTA PER FERMARE LO STERMINIO DEGLI ELEFANTI E DEI RINOCERONTI

<https://www.youtube.com/watch?v=awZMAnKXCGk>



EDOARDO GANDINI: SIAMO TUTTI CHARLIE, MA ABBIAMO CAPITO COSA SIGNIFICA?

<http://www.edoardogandini.eu/oggi-nous-sommes-tous-charlie-ma-abbiamo-capito-cosa-significa/?lang=it>



IL MISTERO DELLE ALBANELLE REALI

Funziona così: voi siete dei conservazionisti, amate gli uccelli e scoprite delle albanelle reali che stanno nidificando. Siete felici. Le albanelle reali sono quasi estinte. Allora proteggete i nidi con turni di 24 ore. Siete emozionati. E controllate giorno dopo giorno che nulla accada agli uccelli durante l'estate. Nascono nove albanelle. Ognuna avrà un nome e un dispositivo d'individuazione satellitare per capire dove voleranno. Le albanelle sono protette da una legge dal 1954. Ora volano libere. Ma nelle vicinanze sono appostati cacciatori *toff* che pagano 3000 sterline per una giornata di massacri. L'1% indulge in queste passioni sanguinarie e poi ci sono i battitori, i servi della gleba, i *game hunter*, il sottoproletariato agricolo che spaventa gli uccelli affinché i nababbi possano centrarli e massacrarli. I segnali dei dispositivi satellitari di due albanelle non sono più evidenti, gli uccelli sono stati sicuramente abbattuti. Ne nasce uno scontro feroce ma poco può essere provato. Il massacro del non umano non trova mai riscontri.

<http://www.theguardian.com/environment/2015/jan/13/-sp-mystery-of-the-missing-hen-harriers>



MARGHERITA D'AMICO: CONTRO LA VIOLENZA

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2015/01/10/contro-la-violenza/>



META' DELLA RICCHEZZA GLOBALE IN MANO ALL'1% DEI RICCHI 80 RICCHI POSSEGGONO QUANTO 3.5 MILIONI DI POVERI

<http://www.theguardian.com/business/2015/jan/19/global-wealth-oxfam-inequality-davos-economic-summit-switzerland>



ALDO SOTTOFATTORI. IL CANNOCCHIALE DI GALILEO

L'ABOMINIO DELLA PROLIFERAZIONE DELLA SPECIE UMANA

<http://www.criticadelleteologieeconomiche.net/il%20cannocchiale%20di%20galileo.pdf>

Chiedi quale sia l'unità di misura dell'umanità. Il liberale ti risponderà l'individuo; il cattolico la persona; il comunista l'uomo; il filosofo il soggetto. Ognuno andrà a cercare nell'unità minima e indivisibile quelle peculiarità che vede nel suo altare. Nessuno di loro immagina che l'umanità si misura, prima ancora che in altro modo, in tonnellate. Sorpreso? Diamo la voce a uno studioso di ecologia (Guido Chelazzi, L'impronta originale).

“... la biomassa della megafauna pleistocenica non umana si è mantenuta quasi costante, intorno a 100 milioni di tonnellate nell'ultima parte del Pleistocene, fino a 50 millenni fa. Poi è diminuita leggermente tra 50.000 e 12.000 anni fa e infine ha subito un tracollo tra 11.500 e 5.000 anni fa [...]. D'altra parte si stima che la stazza umana totale fosse contenuta tra 60.000 e 70.000 tonnellate fino al Paleolitico Medio per passare a oltre 400.000 nel Paleolitico Superiore, a circa 13 milioni di tonnellate 2.000 anni fa, che poi diventarono 20 milioni nell'anno Mille e circa 420 milioni nella seconda metà del XX secolo. Oggi abbiamo superato i 469 milioni di tonnellate di zavorra umana per il pianeta, chilo più chilo meno.”

Lo studioso continua sottolineando che se si considerano i soggetti di altre specie domestiche si arriva tranquillamente al miliardo e mezzo di tonnellate: 15 volte il tonnellaggio della megafauna pleistocenica. Considerare la tonnellata come l'unità di misura dell'umanità non deve essere visto come uno sgarbo o una ferita al narcisismo umano.

Homo sapiens ha 200 mila anni. La specie ne ha fatto di “strada”. Per quanto la prima variazione genetica che ha dato luogo alla nostra specie, diciamo la coppia “Adamo-Eva”, abbia avuto un indiscutibile fondo comune con una coppia moderna, non si può negare che il tempo, sotto certi aspetti, abbia svolto un notevole lavoro di perfezionamento. Infatti, sebbene per molti soggetti della nostra specie il tempo sembri essere passato invano, mi si dovrà dare atto del fatto che la storia abbia giocato un ruolo di affinamento e di crescita della sensibilità, quella sensibilità che altri, in termini un poco rischiosi, chiamano “spirito”. Altrimenti l'alternativa ci imporrebbe di credere che tra il primo “uomo” e quello moderno vi sia solo una differenza nel comfort e nei servizi di cui dispone quest'ultimo. Difficile da credersi anche se qualche teologo (religioso o laico o perfino ateo) lo sosterrà con accanimento. Diamo pure ragione al teologo. Lasciamogliela tutta, la sua ragione perché, in questo ragionamento, poco importa. Ciò che importa è altro: e cioè che il tonnellaggio della massa umana sta pericolosamente soffocando quel potenziale umano che – già presente nel nostro troglodita – si è via via manifestato nelle anse e nelle tortuosità della Storia. Il tonnellaggio rischia di cancellare dalla specie l'individualità propugnata dal liberista, la dignità rivendicata dal cristiano, la solidarietà accreditata dal comunista, la capacità di agire razionalmente asserita dal filosofo. Il tonnellaggio rischia di rendere le città mostri invivibili, di distruggere la biodiversità, di rendere la

produzione (per la sopravvivenza) inadeguata, di trasformare gli spazi in luoghi di conquista delle poche risorse rimaste, di trasformare l'istinto di sopravvivenza nella più terribile arma di autodistruzione. Ogni virtù, frutto del disegno o del caso evolutivo, vede un nemico spaventoso proprio nel tonnellaggio (e non solo nel capitalismo, ma in qualsiasi società futura viziata dall'antropocentrismo). Esso apre scenari da incubo e rischia di avviare un cammino inverso, verso il ritorno alle caverne. Ecco perché...

... se è possibile ipotizzare uno sviluppo umano verso il Vero, il Bello e il Giusto, vi è una precipitazione continua verso la falsità, la bruttura, e, soprattutto, l'ingiustizia universale. (p. 89)

Pertanto il tonnellaggio dovrebbe obbligare, nel rispetto della dignità di tutti gli esseri, ad un lungo periodo di ricostruzione della civiltà fondato su una ridefinizione dei consumi e quindi, delle stesse modalità di riproduzione sociale. Lo scopo? Alleggerire il tonnellaggio nel più breve tempo possibile per dare finalmente, insieme con le conquiste di uguaglianza e giustizia da sempre perseguite dalla parte migliore degli umani, un senso definitivo alla parola "umanità".



J. MASSON. LE BESTIE SIAMO NOI

<http://www.petsblog.it/post/94000/le-bestie-siamo-noi-jeffrey-m-masson>



C. ZANDA. UNA MISTERIOSA DEVOZIONE.

STORIE DI SCRITTORI E DI CANI MOLTO AMATI.

http://ilmiolibro.kataweb.it/booknews_dettaglio_recensione.asp?id_contenuto=3760347



DALAI LAMA : COMPASSIONE VERSO GLI ESSERI VIVENTI

[file:///C:/Documents%20and%20Settings/PC/My%20Documents/Downloads/81244%20\(1\).pdf](file:///C:/Documents%20and%20Settings/PC/My%20Documents/Downloads/81244%20(1).pdf)

Il Dalai Lama ricorda anche come l'idea della compassione e della sua capacità di cambiare le persone e l'ambiente in cui vivono, poggia sulla fondamentale constatazione che siamo tutti uguali. Non solo davanti alla legge ma anche e soprattutto perché vogliamo tutti raggiungere la felicità ed evitare la sofferenza: **dal più grande filosofo all'ultimo degli analfabeti, dal più imponente degli animali al più infinitesimale degli insetti**. La consapevolezza di questa dimensione in cui tutti siamo così profondamente uniti, può condurci a provare un senso di amore, di affetto, di solidarietà gli uni verso gli altri. Del resto

l'origine etimologica del termine compassione è proprio quello di "partecipare alle sofferenze altrui". Nell'orizzonte spirituale, etico, morale di Kundun non si dovrebbe mai prescindere dalla presa di coscienza che abitiamo tutti nella medesima casa, navighiamo tutti sulla medesima barca, abitiamo tutti il medesimo pianeta Terra. L'intera umanità è interdipendente e la compassione intesa nel senso più ampio, potente e universale del termine, è l'unico vero antidoto alle emozioni distruttive che pure sono presenti nei cuori e nelle menti degli uomini e, se non efficacemente contrastate, rischiano di trascinarci tutti in una rovinosa caduta collettiva. Essendo questi i fondamenti della sua visione, non stupisce che sempre più spesso il Dalai Lama ami concludere i suoi insegnamenti citando un verso del grande filosofo buddista Shantideva che "Kundun" ci regala in chiusura di conversazione: «Fino a quando esisterà lo spazio, fino a quando esisteranno gli esseri senzienti, fino ad allora, anche io rimarrò, e disperderò le sofferenze del mondo». E questa è la Compassione



INTERVISTA ALLA LORENZIN. GESTIONE CANILI, ABBANDONO, TRATTA, ASL, CHI CONTROLLA CHI?

http://www.repubblica.it/ambiente/2015/01/12/news/intervista_lorenzin-104778790/?ref=HREC1-21



E BASTA CO STO FRACKING!!!

http://www.scienzainrete.it/files/fracking_se_lamerica_ferma_le_trivelle.pdf



LA BATTAGLIA IN DIFESA DEI DAINI

<http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0048665-daini-clama-si-appella-al-prefetto-tensione-sociale-insostenibile>





LA LOGICA RELIGIOSA DEL SANGUE

Gli Aztechi sacrificavano esseri umani. Il pantheon degli aztechi ospita presenze inquietanti. Anzi profondamente angoscienti. Gli Dei li creano i popoli secondo il loro sentire. Secondo il loro interiore rimuginare. E il divino era immaginato dagli Aztechi come qualcosa di tremendo, di spietato.

Al paragone il Jahvè biblico è un agnellino. E il Dio cristiano protestante un vecchio burbero e charmant. Gli dei Aztechi sembrano fuoriuscire dai massacri spietati delle foreste ove gli animali si divorano tra loro. Sono le espressioni dell'angoscia divorante del mondo. Nel 1486 gli Aztechi misero insieme attraverso la guerra 20.000 prigionieri. Le vittime attesero con grande pazienza il loro momento. I loro cuori estratti ancora pulsanti venivano appoggiati nel grembo di Chac-Mool, e questa orrenda fine, delle volte, toccò ad alcuni spagnoli.

Quando gli Spagnoli, i conquistadores, arrivarono videro templi stracolmi di teschi. Andrés de Tapia nel suo *Relación sobre la Conquista de Mexico* contò i crani di uno *tzompantli* e parlò di 36,000 teste di sacrificati. Diego Duran avanzò la cifra di 80.000 teschi tutti infilzati attraverso le tempie come un macabro, infernale pallottoliere. Diaz del Castillo parla di innumerevoli teschi. Tanti da non poter essere contati. Ora immaginate un sacerdote o un parente di un sacerdote azteco che cerca di spiegare a un giovane dubbioso la logica sanguinaria della religione; un po' come se un rubicondo parroco cercasse di spiegare a un'educanda il mistero della transustanziazione.

Cerchiamo di immaginare la spiegazione:

il giovane "Candide" Azteco chiede: ma sono necessari tutti questi sacrifici?

Il sacerdote o chi per lui risponde: Allora non hai capito... senza sangue si ferma la macchina dei mondi.

Tutto si blocca senza il sangue dei sacrificati. Sono gli dei che lo richiedono.

Ma non sono eccessivi questi sacrifici? Insiste il giovane "Candide" Azteco

Ma no... lo sai cosa è accaduto... no? Quattro mondi e quattro soli si sono inabissati nel nulla, la mancanza di cuori strappati ha prodotto immensi cataclismi. E' la nostra missione cosmica a far sì che gli dei siano sazi. Che siano soddisfatti. Il nostro massacrare ci salva dall'estinzione. Senza sangue segue il caos. La fine dei mondi. Senza il *tlaxcaltiliztitli* il sacrificio del sangue e del cuore la furia degli Dei non si placa. Come Jahvè richiedeva il sacrificio di animali nel tempio così gli dei Aztechi richiedevano il sangue umano.

E la logica religiosa e davanti al silenzio degli dei o di Dio ti arrabatti. Trovi soluzioni e quella era una. Mel Gibson che è un fanatico cristiano che ama il sangue - a tal punto che macella con le proprie mani i vitelli nella sua fattoria - in due film ci ha mostrato questa predilezione del sangue tanto amata dagli Dei.

Prima, in *The Passion*, ha massacrato a suon di frustate Gesù di Nazareth. Lo ha fatto nero.

Poi in *Apocalypto* ha dato un'idea dell'orrore che accadeva nel mondo mesoamericano.

Un polpettone sarà stato, ma l'idea l'ha data di sicuro. Tutto il nostro rapporto divino era ed è tessuto con il sangue. Ah... voi dite ma non si sacrificano più animali! Dite: i cristiani misero fine ai sacrifici 391 d.C con l'imperatore Teodosio. E' vero i sacrifici furono occultati dal cristianesimo nascente e dalla modernità. Ma da allora i sacrifici si sono inabissati nei macelli. Abbiamo occultato gli altari di Jahvè e degli Dei per trasferirli nel mattatoio. Il sangue fa impressione e noi siamo esseri civilizzati.

Ci pensino altri a massacrare. Però non negateci le fettine panate... per l'amore di Dio!



MAMMA LI ROBOT!!!!

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE POTENZIALMENTE PIÙ PERICOLOSA DELLE ARMI NUCLEARI

http://www.scienzainrete.it/files/lintelligenza_artificiale_puo_distruggere_luomo.pdf



CORANO. CAPITOLO II – LA VACCA

67. A un certo punto convocò Mosé la sua gente: “Ascoltate: il Dio vi comanda di sgozzare una vacca”. Essi si fecero beffe di lui: “Ci stai forse prendendo in giro?”. Egli si difese: “Il Dio mi aiuti! Non voglio passare nella schiera degli stolti”.

68. Lo supplicarono allora: “Chiedi per noi al Signore di che tipo vuole la vacca, chiaramente”. Diede il parere richiesto: “A dire il vero dovrebbe essere una vacca né vecchia né vergine, ma a metà strada tra i due estremi. Obbedite agli ordini”.

69. Proseguirono: “Chiedi per noi al tuo Signore che ne indichi con precisione il colore”. Rispose nuovamente: “Dice che dovrebbe essere una vacca di pelo giallo chiarissimo, il cui colore soddisfi la vista”.

70. Ma essi insistettero: “Chiedi da parte nostra al tuo Signore che ci spieghi esattamente di che razza vuole la vacca (per noi sono tutte eguali!). Se il Dio lo vuole, ci troveremo nella giusta via”.

71. Si spazientì Mosé: “Vuole una vacca che non abbia portato il giogo dell’aratro nei campi, che non sia stata adibita al trasporto dell’acqua per irrigare i campi, una vacca, insomma, senza marchio né difetto”. Si rallegrarono: “Finalmente ci ha detto la verità!”. Sgozzarono la vacca. Era mancato poco che non lo facessero!



BEDDA MATRI...VI FAZZO BALLARI A SAMBA!

<http://www.agrigentoflash.it/2015/01/10/crocetta-denuncia-nuovo-scandalo-rubati-centinaia-di-milioni-in-tanti-balleranno-la-samba/>



MARGHERITA D'AMICO. FERMARE LA SCUDERIA DELLE BOTTICELLE NEL PINCIO

http://m.repubblica.it/mobile/r/sezioni/ambiente/2015/01/16/news/botticelle_roma_interrogazione_parlamentare-105091989/?ref=m%7Chome%7Cvaschetta_6_ambiente%7Cpos_2



EBREI E MUSULMANI: D'ACCORDO SOLO SU COME AMMAZZARE GLI ANIMALI SUL RESTO E NOTTE FONDA

<https://circolovegetarianotreia.wordpress.com/2015/01/17/ebrei-e-musulmani-si-fanno-la-guerra-ma-sul-come-uccidere-gli-animale-sono-daccordo/>





IL KOALA SI BRUCIA LE ZAMPE

<http://www.theguardian.com/environment/2015/jan/09/koala-mittens-needed-to-help-bushfire-victims-with-burnt-paws>



PAPAKUMENON

FRANCESCO: MO VE FACCIO VEDE IO...

http://genova.repubblica.it/cronaca/2014/10/23/news/albenga_preti_playboy_e_parroci_nudi_sul_web_il_papa_commissaria_la_diocesi_degli_scandali-98800383/

TODOS CABALLEROS! TODOS EN EL PARAISO, LOS PERROS TAMBIEN!

<http://www.resapubblica.it/religioni/i-cani-vanno-in-paradiso-papa-francesco-ce-aldila-per-tutti-gli-animati/>

PERO ME GUSTA EL CIRCO...

<http://www.circo.it/ecco-perche-il-papa-ama-il-circo/>

MUCHO ENEMIGOS MUCHO HONOR

<https://veritacommissariamentoffi.wordpress.com/2015/01/03/tutti-i-nemici-del-papa-la-repubblica-3-gennaio-2015/>



L'EUROPA AI CACCIATORI: ORA BASTA... AVETE ROTTO!!!

http://roma.repubblica.it/cronaca/2015/01/14/news/sos_caccia_anche_l_europa_ci_chiede_di_fermarci-104885154/





IL MAIALE DELLA PRINCIPESSA NON PIACEVA AL CINGHIALE

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2901188/Princess-Anne-s-prized-Gloucestershire-Old-Spot-pig-savaged-death-wild-boar-broke-pen-estate.html>

SIAMO MAIALI MA SE CI DATE DA MANGIARE CI FACCIAMO UNA BELLA NUOTATA

https://www.youtube.com/watch?v=3iCjUtj9O_U

ODDIO... SI E' SALVATO IL MAIALE!

CORANO. CAPITOLO VI – IL GREGGE.

146. Esclama: “ Non trovo soggetto di haram per un degustante, che li voglia assaporare, nei cibi di cui mi viene fatta menzione durante la rivelazione, salvo l’animale morto da solo, il sangue sparso e la carne suina (quella è sozzura!) o dell’abominio su cui sia stato invocato altro nome che non sia quello del Dio. Ma chi fosse obbligato a servirsene per necessità improrogabile senza essere, per questo, ribelle o trasgressore, dal Signore sarà perdonato, che è abbondante nella misericordia”.

147. Abbiamo dichiarato haram per i Yahud (ebrei) ogni animale con l’unghia intera; gli abbiamo dichiarato haram l’adipe bovina e quella ovina, eccezion fatta per il grasso del dorso e delle viscere e di quella che con le ossa è mescolata. Abbiamo deciso così per castigarli a causa della loro ribellione, noi siamo veritieri.



MON DIEU...IL PICCIONE IRRIVERENTE CENTRA HOLLAND

<http://veritacommissariamentoffi.wordpress.com/2015/01/03/tutti-i-nemici-del-papa-la-repubblica-3-gennaio-2015/>



IL GABBIANO AL MACACO: CHE ME NE DARESTI UN PEZZETTO?

<http://cuteoverload.com/2015/01/16/oh-sure-ill-eat-that-ii/>





P. RICCI . MULTIVERSO, LA NASCITA DELLA VITA, L' UNICITÀ DELLA SPECIE, IL “NON UMANO” SPIEGATI AL MIO GATTO SPARK

Tutto l'apparato teologico monoteista è basato su una visione scientifica superata. Ed è come aver costruito cosmogonie su basi di sabbia. Quando i profeti biblici, Gesù di Nazareth e Muhammad sono vissuti, hanno operato con una visione che concepiva la Terra come centro dell'universo. Tolomeo è apparso nel proscenio del mondo solo nel 150 d.C. Ma prima c'era la stessa idea della Terra al centro del Tutto e si pensava che fosse il Sole a girare intorno ad essa. Aristotele sosteneva il sistema di Eudosso modificato da Callippo di Cizico. Da lì è nata l'idea ubrica dell'unicità della specie umana che tanto orrore ha procurato alle altre specie e tanti danni alla natura. Da lì l'idea che la coscienza della specie fosse un'entità immortale. Da lì l'idea che la coscienza non si sviluppa dalle operazioni cerebrali ma che sia un'entità esterna al corpo. Da lì l'antropocentrismo folle che ha dominato la vita su questo pianeta. Tutta la costruzione platonica delle cose vere oltre il nostro mondo caduco era concepibile nel mondo dominato dalla *weltanschauung* tolemaica. E il sistema tolemaico ha retto fino al diciassettesimo secolo fino a quando Kepler lo contrastò basandosi sulle osservazioni di Tycho Brahe. Nel Medio Evo e nel Rinascimento il sistema tolemaico era un sistema incontrastato. Tutta la teologia e la filosofia di quei secoli si basa su una simile visione. Tommaso d'Aquino e i teologi hanno costruito le guglie della loro cattedrale mentale basandosi su quella concezione. Se pensi che il tuo pianeta è al centro del tutto, è facile pensare che sei “la misura di tutte le cose”. Ma il sistema tolemaico è stato letteralmente polverizzato nel tempo. È stato frantumato. Copernico gli ha assestato un colpo durissimo, ma non è stato un colpo mortale. Copernico sosteneva che la Terra è quasi - ripeto quasi - al centro dell'Universo. Sosteneva che il Sole era fermo e che i pianeti gli giravano intorno in orbite circolari. La pia frode della centralità della Terra stava crollando e così la convinzione consolatrice di essere unici nell'Universo. Ma la vera devastazione delle cosmogonie doveva arrivare più tardi. Finora ci si era basati sull'immaginazione filosofica, come ad esempio quello che immaginava Giordano Bruno. Ora giungevano fatti massicci come macigni. E le mille teogonie e cosmologie mitiche andavano in frantumi. L'universo si espandeva paurosamente e finivamo alla periferia di una galassia che era un granello di polvere davanti all'immensità che traumaticamente veniva scoperta. A quel punto era giusto domandarsi se ci fosse altra vita nell'Universo.



RELAX

<https://www.youtube.com/watch?v=8GHSv8RLGlw>